

VALUTE DIGITALI: LA SEZIONE CRIPTOVALUTE DEL COMANDO CARABINIERI ANTIFALSIFICAZIONE MONETARIA HA ESEGUITO CON SUCCESSO LA CONFISCA E CONVERSIONE DI ASSET DIGITALI CON DEPOSITO AL FONDO UNICO DI GIUSTIZIA

Publicato il 4 Maggio 2024 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



La Sezione Criptovalute del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria ha completato con successo la prima operazione di conversione in euro di beni confiscati in monete digitali. L'attività è conseguente al sequestro di Bitcoin e Monero, per un controvalore di circa 11.000,00 euro, avvenuto a gennaio 2023, quando la 1^a Sezione Operativa di Roma e la Sezione Criptovalute hanno eseguito otto misure cautelari nei confronti di individui, tutti residenti a Napoli e sospettati di appartenere ad un gruppo criminale dedito alla contraffazione valutaria.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli e condotte con la collaborazione di Eurojust ed Europol, fanno parte di un ampio contesto investigativo iniziato nel 2018, mirato a smantellare una rete di distribuzione di banconote contraffatte attraverso il Darkweb, canali Telegram e il trasferimento di criptovalute come Bitcoin e Monero su wallet dedicati.

Nel corso delle operazioni le criptovalute sequestrate - *in particolare Monero e Bitcoin* - erano state trasferite dalla Sezione Criptovalute su portafogli dedicati, attraverso l'uso di tecniche e software sviluppati direttamente dal Reparto Specializzato dell'Arma che consentono la creazione dei wallet garantendo, oltre ad una elevata sicurezza, anche una gestione particolare delle chiavi private e/o seed phrase. L'approccio utilizzato dalla Sezione Criptovalute assicura che nessun singolo operatore possieda la conoscenza completa della chiave privata, eliminando così un punto critico di vulnerabilità e aumentando significativamente la protezione contro gli attacchi informatici.

Le criptovalute, oggetto di sequestro, sono state confiscate con decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria di Napoli la quale ha disposto la conversione e il trasferimento al Fondo Unico di Giustizia. Pertanto, i Carabinieri della Sezione Criptovalute unitamente a personale dell'Exchange

italiano Young Platform nominato appositamente ausiliario di polizia giudiziaria per procedere alla conversione, hanno provveduto al trasferimento e cambio in euro per il successivo deposito al FUG delle somme oggetto della confisca.

La peculiarità di questa operazione non risiede solo nel suo successo e nella sua natura pionieristica, ma anche nel modo in cui dimostra l'efficacia dell'Arma dei Carabinieri nello svolgere operazioni altamente specializzate anche con le nuove tecnologie finanziarie.

L'Arma dei Carabinieri, sempre attenta e vigile nelle indagini sul sensibile tema del Cybercrime, ha svolto recentemente il primo corso di perquisizione e sequestri di valute digitali presso l'Istituto Superiore Tecniche Investigative di Velletri, con il quale ha formato 25 operatori già specializzati in

indagini telematiche. Durante il corso, sono state analizzate anche le ultime tendenze nel mondo delle criptovalute e i casi di successo nel contrasto alle attività illecite. Inoltre, sono stati presentati strumenti e metodologie all'avanguardia per l'analisi e il monitoraggio delle transazioni blockchain, consentendo agli investigatori di acquisire competenze indispensabili per affrontare efficacemente le sfide del crimine digitale.

